

GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA

Questo giorno lunedì 10 **del mese di** ottobre
dell' anno 2011 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Errani Vasco	Presidente
2) Saliera Simonetta	Vicepresidente
3) Bianchi Patrizio	Assessore
4) Bortolazzi Donatella	Assessore
5) Freda Sabrina	Assessore
6) Gazzolo Paola	Assessore
7) Lusenti Carlo	Assessore
8) Marzocchi Teresa	Assessore
9) Melucci Maurizio	Assessore
10) Muzzarelli Gian Carlo	Assessore
11) Peri Alfredo	Assessore
12) Rabboni Tiberio	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore Muzzarelli Gian Carlo

Oggetto: APPROVAZIONE AVVISO E MODALITÀ DI ACQUISIZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA PER L'ACQUISIZIONE DEL TITOLO DI DOTTORE DI RICERCA IN APPRENDISTATO IN ALTA FORMAZIONE AI SENSI DELL'ART. 50 DEL D.LGS. 276/2003 E SS.MM. E ART. 30 L.R.17/2005 E MODALITA' EROGAZIONE, ASSEGNAZIONE ASSEGNI FORMATIVI (VOUCHER).

Cod.documento GPG/2011/1571

Num. Reg. Proposta: GPG/2011/1571

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il D.lgs. n. 276 del 10/9/2003 “Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla L. 14 febbraio 2003, n. 30” e ss.mm., ed in particolare l’art. 50 “Apprendistato per l’acquisizione di un diploma o per percorsi di alta formazione” che prevede che la regolamentazione e la durata dell’apprendistato per l’acquisizione di un titolo di studio di livello secondario o di titoli di studio universitari e della alta formazione é rimessa alle Regioni, per i soli profili che attengono alla formazione, in accordo con le associazioni territoriali dei datori di lavoro e dei prestatori di lavoro, le università e le altre istituzioni formative;
- la L.R n.12 del 30/6/2003 “Norme per l’uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l’arco della vita, attraverso il rafforzamento dell’istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro” e s.m., l’Art. 14 “Assegni formativi” e Art. 36 “Formazione degli apprendisti”;
- la L.R. n.17 del 1/8/2005, n. 17 “Norme per la promozione dell’occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro”, in particolare:
 - l’articolo 30 “Apprendistato per l’acquisizione di un diploma o per percorsi di alta formazione” in cui si promuove l'utilizzo del contratto di apprendistato per l’acquisizione di un diploma per percorsi di alta formazione, favorendo e sostenendo sperimentazioni, da attuarsi nell’ambito di intese con università, istituzioni scolastiche autonome, soggetti accreditati della formazione professionale ed altre istituzioni di alta formazione che rilasciano titoli riconosciuti a livello nazionale ed europeo e con le organizzazioni dei lavoratori e dei datori di lavoro comparativamente maggiormente significative,
 - l’art. 31 “Sostegno e qualificazione della formazione nei contratti di apprendistato” in cui si stabilisce che la Regione definisce i criteri e le modalità di sostegno e contribuzione alla realizzazione e qualificazione delle attività formative dell’apprendistato, attraverso anche l’attribuzione di appositi fondi;
- l’art. 23 del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni con Legge 6 agosto 2008, n. 133 la quale, ha previsto l’assunzione di

giovani con il contratto di alto apprendistato per il conseguimento anche del titolo di dottore di ricerca;

- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 38 del 29/3/2011 (DGR n.296/2011 " Linee di programmazione e indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro 2011/2013 (Proposta della Giunta regionale in data 7 marzo 2011, n. 296) . (Prot. n. 10158 del 29/03/2011)" individua tra le priorità quella di promuovere la sperimentazione dell'utilizzo dell'alto apprendistato e del dottorato di ricerca nella logica di pieno sviluppo di una formazione che si costruisce con il concorso delle imprese per mettere in valore gli ambienti plurimi di apprendimento;

Viste altresì le proprie deliberazioni:

- n. 62 del 24/1/2011 "Destinazione risorse apprendistato di cui al Decreto Direttoriale del Ministero del Lavoro N. 376/Cont/II/2010 del 10/11/2010.", che dispone, tra l'altro, che una quota corrispondente al 20% delle risorse complessivamente assegnate sia destinata al finanziamento di tutte le attività formative destinate agli apprendisti assunti con il contratto di apprendistato di alta formazione di cui all'art. 50 del D.lgs. 276/2003 e ss.mm., tra cui i Dottorati di ricerca;
- n. 105 dell'1/02/2010 "Revisione alle disposizioni in merito alla programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro, di cui alla Deliberazione della Giunta regionale 11/02/2008 n. 140 e aggiornamento degli standard formativi di cui alla Deliberazione della Giunta regionale 14/02/2005, N. 265." e, s.m.;
- n. 1080 del 27/07/2011 "Attuazione del Protocollo d'intesa del 5/7/2011 tra Regione Emilia-Romagna, Università e Parti sociali per definire i profili formativi nei percorsi di alta formazione finalizzati al conseguimento del titolo di Dottore di ricerca nell'ambito dei contratti di alto apprendistato (Art. 50 del D.Lgs. 276/2003 e ss.mm.)";

Considerato che il contratto di apprendistato di alta formazione costituisce uno strumento privilegiato di intervento, in grado di fornire alle imprese una risposta alla loro esigenza di competenze ad elevato livello di specializzazione rafforzando, al contempo, lo spessore conoscitivo e professionale dei giovani e la loro spendibilità nel mondo del lavoro e permettendo inoltre l'acquisizione di un titolo universitario;

Ritenuto necessario, al fine di arricchire l'offerta formativa dei titoli universitari post-laurea conseguibili con il contratto di alto apprendistato di cui all'art. 50 del D.lgs. 276/2003 e ss.mm., di procedere all'approvazione di:

- l'"Avviso e modalità di individuazione dei Corsi universitari per l'acquisizione del titolo universitario di Dottore di ricerca in apprendistato di alta formazione ai sensi dell' art. 50 del D.lgs. 276/2003 e ss.mm.", di cui all'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto.",

- le “Modalità di assegnazione ed erogazione degli assegni formativi (voucher) per la frequenza dei Corsi universitari per l’acquisizione del titolo universitario di Dottore di ricerca in apprendistato di alta formazione ai sensi dell’ art. 50 del D.lgs. 276/2003 e ss.mm..” di cui all’Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Tenuto conto che, al fine di ottimizzare la fruibilità della suddetta offerta formativa, si intende configurare il presente avviso come “aperto” e quindi costantemente aggiornato con le proposte programmate dagli Atenei firmatari del sopra citato “Protocollo d’intesa” del 5 luglio 2011, e avviate entro il 2013;

Ritenuto di stabilire che:

- con proprio successivo atto si procederà alla presa d’atto delle proposte dei Corsi di Dottorato di ricerca pervenute entro la prima scadenza, così come dettagliato all’art. 4 dell’Allegato 1);
- con atto del Dirigente del Servizio Lavoro si provvederà alla presa d’atto delle proposte dei Corsi di Dottorato di ricerca pervenute successivamente;
- l’istruttoria formale, volta a verificare la sussistenza dei requisiti ed il rispetto delle modalità e dei termini di cui rispettivamente all’art. 3 e all’art. 4 dell’Allegato 1), sarà curata dal Servizio Lavoro della Direzione Generale Cultura, Formazione e Lavoro, così come previsto all’art. 5 dello stesso Allegato 1);

Ritenuto pertanto, di stabilire altresì che:

- per il finanziamento degli assegni formativi da attribuire agli apprendisti assunti ai sensi dell’art. 50 del D.Lgs. 276/2003 di cui alla presente deliberazione, si provvederà con le risorse destinate dal Decreto Direttoriale N. 376/Cont/II/2010 di cui sopra;
- gli assegni formativi in questione rappresentano un titolo di spesa erogato dalla Regione Emilia-Romagna per il rimborso – ancorché parziale – delle quote di partecipazione ai Corsi di Dottorato di ricerca in alto apprendistato, per un importo non superiore a Euro 2.500, per ogni annualità, per un massimo di 7.500,00 Euro per tre anni, e comunque non superiore al costo totale del Dottorato stesso qualora questo sia inferiore a tale importo;
- l’assegno formativo viene assegnato al singolo apprendista assunto con il contratto di alto apprendistato;
- con successivi provvedimenti il Dirigente competente del Servizio Gestione e Controllo delle attività realizzate nell’ambito delle politiche della formazione e del lavoro provvederà all’assunzione dell’obbligazione contabile a carico del succitato capitolo di spesa, e alla liquidazione degli assegni formativi sulla base delle modalità di cui all’allegato 2. sopra richiamato;

Viste le Leggi regionali:

- L.R. n. 40/2001 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4";
- L.R. n. 43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 1057/2006 "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali" e s.m.;
- n. 1663/2006 concernente "Modifiche all'assetto delle Direzioni Generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente";
- n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007." e ss.mm.;
- n. 1377/2010 "Revisione dell'assetto organizzativo di alcune Direzioni Generali", e successiva rettifica;
- n. 2060/2010 "Rinnovo incarichi a Direttori Generali della Giunta regionale in scadenza al 31/12/2010;
- n. 1222/2011 "Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1.8.2011)";

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate, di:

1. approvare:

- l' "Avviso e modalità di individuazione dei Corsi universitari per l'acquisizione del titolo universitario di Dottore di ricerca in apprendistato di alta formazione ai sensi dell' art. 50 del D.lgs. 276/2003 e ss.mm.", di cui all'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;
- le "Modalità di assegnazione ed erogazione degli assegni formativi (voucher) per la frequenza dei Corsi universitari per l'acquisizione del titolo universitario di Dottore di ricerca in apprendistato di alta formazione ai sensi dell' art. 50 del D.lgs. 276/2003 e ss.mm." di cui all'Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. stabilire che:

- con proprio successivo atto si procederà alla presa d'atto delle proposte dei Corsi di Dottorato di ricerca pervenute entro la prima scadenza, così come dettagliato all'art. 4 dell'Allegato 1);

- con atto del Dirigente competente si provvederà alla presa d'atto delle proposte dei Corsi di Dottorato di ricerca pervenute successivamente;
 - l'istruttoria formale, volta a verificare la sussistenza dei requisiti ed il rispetto delle modalità e dei termini di cui rispettivamente all'art. 3 e all'art. 4 dell'Allegato 1), sarà curata dal Servizio Lavoro della Direzione Generale Cultura, Formazione e Lavoro, così come previsto all'art. 5 dello stesso Allegato 1);
3. di stabilire altresì che:
- per il finanziamento degli assegni formativi da attribuire agli apprendisti assunti ai sensi dell'art. 50 del D.Lgs. 276/2003 di cui alla presente deliberazione, si provvederà con le risorse destinate dal Decreto Direttoriale N. 376/Cont/II/2010 di cui in premessa richiamato;
 - gli assegni formativi in questione rappresentano un titolo di spesa erogato dalla Regione Emilia-Romagna per il rimborso – ancorché parziale – delle quote di partecipazione ai Corsi di Dottorato di ricerca in alto apprendistato, per un importo non superiore a Euro 2.500, per ogni annualità, per un massimo di 7.500,00 Euro per tre anni, e comunque non superiore al costo totale del Dottorato stesso qualora questo sia inferiore a tale importo;
 - l'assegno formativo viene assegnato al singolo apprendista assunto con il contratto di alto apprendistato;
 - con successivi provvedimenti il Dirigente competente del Servizio Gestione e Controllo delle attività realizzate nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro provvederà all'assunzione dell'obbligazione contabile e alla liquidazione degli assegni formativi sulla base delle modalità di cui all'allegato 2. sopra richiamato;
4. disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

- - - - -

Avviso e modalità di individuazione dei Corsi universitari per l'acquisizione del titolo universitario di Dottore di ricerca in apprendistato di alta formazione ai sensi dell' art. 50 del D.lgs. 276/2003 e ss.mm.

INDICE

Art. 1	Riferimenti normativi
Art. 2	Orientamenti e finalità dell'offerta formativa per l'apprendistato in alta formazione
Art. 3	Requisiti dell'offerta formativa
Art. 4	Modalità e termini di presentazione delle proposte formative di Dottorati di ricerca
Art. 5	Istruttoria
Art. 6	Modifica delle proposte formative di Dottorati di ricerca
Art. 7	Apprendisti destinatari dell'assegno formativo (voucher) di finanziamento per la frequenza delle attività formative dei Dottorati di ricerca
Art. 8	Responsabile del procedimento
Art. 9	Tutela della privacy
Art. 10	Informazione sull'avviso

Art. 1

Riferimenti normativi

D.lgs. 10/9/2003, n. 276 "Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla L. 14 febbraio 2003, n. 30" e ss.mm., 'Art. 50 "Apprendistato per l'acquisizione di un diploma o per percorsi di alta formazione";

L.R. n.12 del 30/6/2003 "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e s.m., l'Art. 14 "Assegni formativi" e Art. 36 "Formazione degli apprendisti";

L.R. n.17 del 1/8/2005, n. 17 "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro", l'Art 30 "Apprendistato per l'acquisizione di un diploma o per percorsi di alta formazione" e Art. 31 "Sostegno e qualificazione della formazione nei contratti di apprendistato";

Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 38 del 29/3/2011 (DGR n.296/2011 " Linee di programmazione e indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro 2011/2013 (Proposta della Giunta regionale in data 7 marzo 2011, n. 296) . (Prot. n. 10158 del 29/03/2011)" individua tra le priorità quella di promuovere la

sperimentazione dell'utilizzo dell'alto apprendistato e del dottorato di ricerca nella logica di pieno sviluppo di una formazione che si costruisce con il concorso delle imprese per mettere in valore gli ambienti plurimi di apprendimento;

“Protocollo d'intesa del 5/7/2011 tra Regione, Università e Parti Sociali che individua il Titolo universitario di Dottore di ricerca, quale uno dei titoli da conseguire attraverso il contratto di apprendistato in alta formazione;

Deliberazione della Giunta regionale n. 1080 del 27 luglio 2011 avente come oggetto “Attuazione del protocollo d'intesa del 5/7/2011 tra Regione Emilia-Romagna, Università e Parti sociali per definire i profili formativi nei percorsi di alta formazione finalizzati al conseguimento del titolo di Dottore di ricerca nell'ambito dei contratti di alto apprendistato (Art. 50 del D.Lgs. 276/2003 e ss.mm.)”.

Art. 2

Orientamenti e finalità dell'offerta formativa per l' “Apprendistato in alta formazione”

La Regione Emilia Romagna promuove l' “Apprendistato in alta formazione” nell'ambito di una più ampia strategia volta allo sviluppo professionale dei giovani, alla qualificazione dell'occupazione, alla crescita della competitività delle imprese.

L' “Apprendistato in alta formazione” costituisce uno strumento privilegiato di intervento, in grado di fornire alle imprese una risposta alla loro esigenza di competenze ad elevato livello di specializzazione rafforzando, al contempo, lo spessore conoscitivo e professionale dei giovani e la loro spendibilità nel mondo del lavoro, permettendo inoltre l'acquisizione di un titolo universitario.

Il processo formativo previsto dalla Regione Emilia-Romagna per tale istituto prevede lo sviluppo negli apprendisti, attraverso la loro partecipazione a un Dottorato di ricerca, di specifiche conoscenze e capacità che vengono ampliate, approfondite e contestualizzate in azienda, tramite l'esperienza diretta dei processi organizzativi, sociali e produttivi che in questa si manifestano.

La Regione intende individuare, con le modalità di seguito definite, un'offerta di Dottorati di ricerca rivolta agli apprendisti assunti nel territorio regionale, ai sensi dell'art. 50 del D.lgs. 276/2003 e ss.mm.

L'obiettivo è quello di fornire un'offerta formativa stabile e fruibile su tutto il territorio regionale, pervenendo alla messa a regime di questo istituto.

Le caratteristiche attuative dell' “Apprendistato in alta formazione” per l'acquisizione del titolo di Dottore di ricerca sono definite dalla Deliberazione della Giunta regionale n. 1080 del 27 luglio 2011 avente come oggetto “Attuazione del Protocollo d'intesa del 5/7/2011 tra Regione Emilia-Romagna, Università e Parti sociali per definire i profili formativi nei percorsi di alta formazione finalizzati al conseguimento del titolo di Dottore di ricerca nell'ambito dei contratti di alto apprendistato (Art. 50 del D.Lgs. 276/2003 e ss.mm.)”.

Nel caso in cui l'apprendista non completi il percorso formativo o non consegua il titolo di Dottore di ricerca, gli Atenei attestano le competenze acquisite, tenendo anche conto dei percorsi formativi svolti presso l'impresa, che potranno essere oggetto di certificazione ai sensi delle vigenti disposizioni regionali.

Art. 3 **Requisiti dell'offerta formativa**

I corsi di Dottorato di ricerca dovranno possedere le caratteristiche individuate nel Protocollo d'intesa citato in premessa e di seguito richiamate:

- presentazione delle proposte da parte delle Università pubbliche e private presenti nel territorio dell'Emilia Romagna, che potranno eventualmente avvalersi di organismi di formazione professionale accreditati dalla Regione Emilia-Romagna sia per l'ambito della formazione superiore, sia per l'ambito della formazione per gli apprendisti,
- individuazione del titolo di Dottore di ricerca,
- eventuale numero dei posti da riservare a laureati assunti con il contratto di apprendistato in alta formazione da imprese presso sedi operative in Emilia-Romagna,
- redazione di progetti di ricerca condivisi tra le istituzioni universitarie e le imprese ovvero, su delega di queste ultime, le associazioni sindacali di rappresentanza e tutela delle imprese stipulanti il Protocollo d'intesa richiamato in premessa, nei quali saranno definite l'articolazione e le modalità di erogazione del percorso formativo,
- descrizione degli obiettivi e dei contenuti dell'azione formativa dei progetti di ricerca, che costituiscono il piano formativo individuale, parte integrante del contratto di apprendistato in alta formazione,
- descrizione di specifiche attività di sostegno agli apprendimenti mediante l'attivazione di servizi di tutoraggio formativo e aziendale dedicati, in analogia con quanto previsto per l'apprendistato professionalizzante,
- numero di ore annue di attività didattica e di formazione formale non inferiore a 120 ore all'anno, secondo la metodologia adottata nell'accordo progettuale tra università, eventuale organismo di formazione e impresa, finalizzata all'acquisizione di competenze negli ambiti dell'innovazione tecnologica ed organizzativa dell'economia delle imprese regionali e dovrà contribuire ad implementare i risultati della ricerca e le attività di trasferimento tecnologico,
- modalità di attestazione, a cura degli Atenei, nel caso in cui l'apprendista non completi il percorso formativo o non consegua il titolo di Dottore di ricerca, delle competenze acquisite, tenendo anche conto dei percorsi formativi svolti presso l'impresa, che potranno essere oggetto di certificazione ai sensi delle vigenti disposizioni regionali.

Le proposte dovranno essere compilate sulla base del formulario che sarà predisposto dal Servizio Lavoro regionale e reso disponibile sul sito www.emiliaromagnalavoro.it, contenente i seguenti elementi:

1. Figure professionali di riferimento (Contestualizzare nell'ambito della ricerca e sviluppo e/o dei processi innovativi);
2. Corso di Dottorato di ricerca e sede;
3. Titolo accademico da conseguire (Dottore di ricerca in);
4. Caratteristiche necessarie dell'apprendista per l'accesso alle selezioni: Titolo di studio e requisiti richiesti dal Bando di concorso per esami per l'ammissione al Corso di Dottorato di ricerca;
5. Durata del Corso di Dottorato di ricerca;
6. Periodo di svolgimento del Dottorato di ricerca;
7. Eventuale numero di apprendisti in alta formazione da ammettere al Corso di Dottorato di ricerca;
8. Piano didattico del Corso di Dottorato di ricerca, nel quale si dovranno indicare il numero delle ore annue di "Attività didattica e di Formazione formale" di cui al punto 5) del Protocollo d'intesa del 5 luglio 2011 (almeno 120 ore annue), e descrizione delle competenze acquisibili presso l'impresa e presso l'Università nelle attività formative e di ricerca;
9. Eventuali crediti attribuibili all'apprendista/studente in relazione all'attività formativa e di ricerca svolta ed alle competenze acquisite in impresa
10. Descrizione delle attività di sostegno agli apprendimenti mediante l'attivazione di servizi di tutoraggio formativo e aziendale dedicati;
11. Costo di partecipazione annuo al Corso di Dottorato di ricerca per gli apprendisti.

Il presente avviso riguarda le annualità dei Corsi di Dottorato di ricerca avviati entro l'anno 2013.

Art. 4

Modalità e termini di presentazione delle proposte formative di Dottorato di ricerca

Le Università pubbliche e private presenti nel territorio dell'Emilia Romagna possono presentare le proposte di Dottorato di ricerca aventi le caratteristiche richiamate al precedente art. 3.

Le suddette proposte dovranno essere sottoscritte dal Legale rappresentante dell'Ateneo o a un suo delegato.

Tali proposte dovranno pervenire, in prima scadenza, entro 30 giorni dalla data di adozione del presente avviso, esclusivamente tramite servizio postale mediante raccomandata con ricevuta di ritorno al seguente indirizzo alla Regione Emilia-Romagna, Direzione Generale Cultura, Formazione e Lavoro – Servizio Lavoro in Viale Aldo Moro, 38 – 40127 Bologna.

Art. 5

Istruttoria

L'istruttoria formale, volta a verificare la sussistenza dei requisiti di cui all'art. 3 ed il rispetto delle modalità e dei termini di cui all'art. 4, sarà curata dal Servizio Lavoro della Direzione Generale Cultura, Formazione e Lavoro.

L'esito dell'istruttoria, sarà approvato con deliberazione di Giunta regionale di norma entro 30 giorni dalla data di prima scadenza indicata al precedente art. 4.

Per le proposte che perverranno dopo la prima scadenza, si procederà alla presa d'atto delle stesse, attraverso un atto del Dirigente competente per materia, previa istruttoria formale a cura del Servizio Lavoro.

Art. 6

Modifica delle proposte formative del Corso di Dottorato di ricerca

E' consentito agli Atenei di procedere alla modifica delle offerte in caso di aggiornamento delle eventuali date di avvio e termine comunicate in sede di presentazione, e dei contatti a cui richiedere informazioni sui Corsi dei Dottorati di ricerca.

La modifica di uno o più aspetti sostanziali dell'offerta formativa costituisce una nuova offerta formativa, da presentare secondo le modalità previste agli artt. 3 e 4 del presente avviso, e quindi la stessa sarà oggetto di nuova istruttoria, così come previsto all'ultimo paragrafo dell'art. 5 che precede.

Art. 7

Apprendisti destinatari dell'assegno formativo (voucher) di finanziamento per la frequenza delle attività di cui al progetto di ricerca del Dottorato

Gli apprendisti destinatari dell'assegno formativo (voucher) sono i seguenti:

- giovani assunti con un contratto di apprendistato ai sensi dell'art. 50 del D.lgs. 276/2003 idonei al Corso di Dottorato di ricerca;
- giovani assunti con un contratto di apprendistato professionalizzante di cui all'art. 49 del D.lgs. 276/2003, che abbiano superato le selezioni previste per l'ammissione al Dottorato di ricerca, alle condizioni indicate al punto 2. del dispositivo della D.G.R n. 1080/2011;

Gli apprendisti dovranno possedere i seguenti requisiti:

- età ricompresa nei parametri definiti dalla normativa nazionale vigente in materia di apprendistato in alta formazione;
- essere occupati nell'anno 2011 o nell'anno 2012 in sedi operative aziendali dell'Emilia Romagna;
- essere in possesso del titolo di studio e dei requisiti richiesti dal Bando di concorso per esami per l'ammissione al Corso di Dottorato di ricerca; la selezione di accesso al corso stesso verrà effettuata direttamente dagli Atenei sulla base di modalità e procedure ad evidenza pubblica definite dagli Atenei medesimi ovvero aver conseguito l'idoneità alla frequenza al secondo o al terzo anno del Corso di Dottorato di ricerca.

Nel caso in cui l'apprendista consegua il titolo di Dottore di ricerca un anno prima della scadenza del termine del contratto di apprendistato in alta formazione, le competenze acquisite in tale periodo, potranno essere messe in valore ai sensi delle vigenti disposizioni regionali.

Art. 8
Responsabile del procedimento

Ai sensi della L. 241/1990 e successive modifiche il responsabile del procedimento è la D.ssa Paola Cicognani – Responsabile del Servizio Lavoro.

Art. 9
Tutela della privacy

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione regionale venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del D.lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e successive modifiche. La relativa informativa è parte integrante del presente atto.

INFORMATIVA
per il trattamento dei dati personali

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), la Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

Il trattamento dei suoi dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Emilia-Romagna, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

2. Fonte dei dati personali

La raccolta dei suoi dati personali viene effettuata registrando i dati da lei stesso forniti, in qualità di interessato, al momento dell'invio dell'offerta formativa di Master universitari 2° livello destinata agli apprendisti assunti ai sensi dell'art. 50 del D.lgs. 276/2003 e ss.mm. e durante tutte le fasi successive di comunicazione.

3. Finalità del trattamento

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a) registrare i dati relativi agli organismi che intendono presentare proposte di Dottorati di ricerca destinata agli apprendisti assunti ai sensi dell'art. 50 del D.lgs. 276/2003 e ss.mm.,
- b) realizzare attività di verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia,
- c) inviare comunicazione agli interessati da parte dell'Amministrazione regionale,
- d) realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti

Per garantire l'efficienza del servizio, la informiamo inoltre che i dati potrebbero essere utilizzati per effettuare prove tecniche e di verifica.

4. Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

Adempite le finalità prefissate, i dati verranno cancellati o trasformati in forma anonima.

5. Facoltatività del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3 ("Finalità del trattamento").

6. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale Cultura, Formazione e Lavoro della Regione Emilia-Romagna, individuati quali Incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 3 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

I dati personali potranno altresì essere oggetto di diffusione attraverso il sito www.emiliaromagnalavoro.it in forza di una norma di Legge o di Regolamento che lo preveda espressamente.

7. Diritti dell'Interessato

La informiamo, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" che qui si riporta:

1) L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.

2) L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:

- a) dell'origine dei dati personali;
- b) delle finalità e modalità del trattamento;
- c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
- d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;
- e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.

3) L'interessato ha diritto di ottenere:

- a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;

- b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
 - c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.
- 4) L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:
- a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
 - b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

8. Titolare e Responsabili del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

La Regione Emilia-Romagna ha designato quale Responsabile del trattamento, il Direttore Generale della Direzione Cultura, Formazione e Lavoro. Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le Relazioni con il Pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

Le richieste di cui all'art.7 del Codice comma 1 e comma 2 possono essere formulate anche oralmente.

Allegato 2.

Modalità di assegnazione ed erogazione degli assegni formativi (voucher) per la frequenza dei Corsi universitari per l'acquisizione del titolo universitario di Dottore di ricerca in apprendistato di alta formazione ai sensi dell' art. 50 del D.lgs. 276/2003 e ss.mm.

Requisiti dei destinatari degli assegni formativi (voucher)

Gli assegni formativi (voucher) sono destinati agli apprendisti idonei ed ammessi al Corso di Dottorato di ricerca, in possesso dei requisiti indicati all'art. 7 dell'Allegato 1) della presente deliberazione.

Modalità di erogazione dell'assegno formativo (voucher)

L'assegno formativo (voucher) rappresenta un titolo di spesa erogato dalla Regione Emilia-Romagna per il rimborso – ancorché parziale – delle quote di partecipazione ai Corsi di Dottorato di ricerca in alto apprendistato, per un importo non superiore a Euro 2.500, per ogni annualità, per un massimo di 7.500,00 Euro per tre anni, e comunque non superiore al costo totale del Dottorato stesso qualora questo sia inferiore a tale importo. L'assegno formativo viene assegnato al singolo apprendista assunto con il contratto di alto apprendistato.

L'apprendista assegnatario del voucher dovrà assicurare la frequenza, pena la revoca dello stesso, almeno dell'80% della durata dell'attività formativa di ogni annualità prevista dal Corso di Dottorato di ricerca prescelto.-

L'assegno formativo (voucher) sarà erogato direttamente all'Ateneo, in nome e per conto dell'apprendista, previa delega da parte dello stesso, al raggiungimento della percentuale di frequenza sopra indicata, secondo una delle seguenti modalità:

- interamente al termine di ogni annualità del Dottorato di ricerca a fronte della presentazione, da parte dell' Ateneo, di attestazione comprovante l'effettiva frequenza raggiunta dagli apprendisti e corredata dalle autodichiarazioni degli stessi idonee ad attestare il raggiungimento dell' 80% di frequenza al corso prevista;
- interamente dopo l'avvio del corso, all'avvenuta iscrizione dell'apprendista ad ogni annualità del percorso formativo di Dottorato di ricerca, a condizione che l'apprendista richiedente stipuli idonea garanzia fideiussoria di pari importo rilasciata secondo lo schema di cui al D.M. 22 aprile 1997 a copertura del rischio di revoca dell'assegno e del conseguente obbligo di restituzione all'Amministrazione Regionale dell'anticipazione erogata.

In caso di rinuncia o di interruzione del percorso formativo, l'apprendista assegnatario dell'assegno formativo dovrà darne immediata comunicazione al Servizio Gestione e Controllo delle Attività realizzate nell'ambito delle Politiche della Formazione e del Lavoro, della Direzione Generale Cultura, Formazione e Lavoro.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Cristina Balboni, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CULTURA, FORMAZIONE E LAVORO esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008, parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta GPG/2011/1571

data 06/10/2011

IN FEDE

Cristina Balboni

omissis

L'assessore Segretario: Muzzarelli Gian Carlo

Il Responsabile del Servizio

Segreteria e AA.GG. della Giunta
Affari Generali della Presidenza
Pari Opportunita'



SERVIZIO GESTIONE E CONTROLLO DELLE ATTIVITA' REALIZZATE
NELL'AMBITO DELLE POLITICHE DELLA FORMAZIONE E DEL LAVORO
IL RESPONSABILE

MARISA BERTACCA

REGIONE EMILIA-ROMAGNA: GIUNTA

PG.2012. 0079249
del 28/03/2012

Spett.li
Università
Loro Sedi



Oggetto: Assegni formativi (voucher) – Offerta formativa per l'acquisizione del titolo di dottore di ricerca in apprendistato in alta formazione - DGR 1428/2011 – Determinazione Dirigenziale n. 1737-15706-16081/2011.

Modalità di assegnazione ed erogazione dei voucher.

La presente per ricordare che per quanto concerne gli aspetti gestionali correlati alle attività di cui alla deliberazione della Giunta regionale e determinazioni dirigenziali citate in oggetto, sarà necessario osservare gli adempimenti contenuti nelle disposizioni attuative approvate con la DGR n. 105/2010 e s.m. nonché quanto riportato nell'allegato 2) della DGR 1428/2011 e quanto indicato nel protocollo d'intesa di cui alla DGR 1080 del 27/07/2011.

Come già annunciato durante l'incontro del 13/03 u.s., trasmetto in allegato il "disciplinare informativo ad uso dell'Ateneo" ed il "disciplinare informativo ad uso dell'apprendista", contenenti specifiche in merito alle modalità attuative per l'assegnazione e l'erogazione dei voucher e corredati dalla modulistica necessaria.

Vi chiedo di contattarci tempestivamente nel caso si verifichino adesioni da parte di studenti ed imprese, nonché in caso di non attivazione dei percorsi formativi in oggetto. A tal fine Vi informo, altresì, che la referente a cui potete rivolgervi per la gestione dell'attività è:

Carolina Fabbri
Tel 051/5273229- Fax 051/5273923
e-mail: cafabbri@regione.emilia-romagna.it

Cordialmente,

La Responsabile del Servizio

Marisa Bertacca

All. 3

ST/cf

Viale Aldo Moro, 38
40127 Bologna

tel 051.527.3891 - 3896
fax 051.527.3305

Email: gcr@regione.emilia-romagna.it
PEC: gcr@postacert.regione.emilia-romagna.it

a uso interno: DP/ _____ / _____ Classif. **4491** **7100** LIV 1 **10** LIV 2 **60** LIV 3 **60** LIV 4 **60** LIV 5 **60** ANNO **2011** NUM **40** SUB _____